

## La città delle meraviglie

O bella Asmara,  
città mia,  
che hai taxi che vanno e vengono  
dai colori gialli come oro lucente.  
Ti guardano turisti gentili e attenti.  
La tua cattedrale risplende al sole  
come la voce di Gesù che parla al cuore.  
Le tue ville sono piene di fiori,  
i tuoi giardini freschi e profumati.  
La voce dei bambini si libera  
nelle strade  
come quella degli uccelli.  
Tutto di te mi rende felice  
e il mio cuore batte forte  
come l'onda del mare che ti circonda.  
La sabbia rovente brucia i nostri piedi  
che ti abbandonano  
ma il tuo ricordo è forte e custodito  
in tutto quello che facciamo.  
Perché i nostri rami sono lunghi,  
attraversano il mondo  
ma le nostre radici,  
appartengono a te.  
Che cosa posso chiederti o mia bella città?  
Il mistero dell'uomo che viene e va.

**Zerom Nor Janet**  
**Classe I E**

**Scuola media Sandro Pertini, Milano**